

**CONSUNTIVO**, s. m. Voce dataci dai Lombardi sotto il già Regno italico e usata negli affari di pubblica amministrazione, e vale Nota delle spese o danari consunti in un anno passato, a confronto del presuntivo (V. PREVENTIVO) — *Il Consuntivo dell'anno 1824 fu maggiore di quello del 1826.*

**CONSUNTO**, add. *Consumto*, Consumato, dicesi delle persone magrissime.

**CONSUNTO** DE BEZZI, *Arso*; *Povero in canna*; *Bruciato di danaro.*

**CONTA**, s. f. T. dell'Ergastolo. *Novero o Contamento*; ed è quella Visita che fassi ogni sera dai Custodi in tutte le carceri dell'ergastolo, per riscontrare il numero de' Carcerati, e se le cose sieno a dovere.

**CONTABILE**, s. m. Voce venutaci di Lombardia dopo il Governo italiano, e vale *Computista*; *Ragioniere*. V. RAGIONATO.

**CONTABILE**, add. dicono e scrivono alcuni nel sign. di *Responsabile*; *Tenuto*; *Obbligato*, OVV. nel sign. di *Colpevole* — **CONTABILE DI FURTO**, dice e scrive qualcuno per *Colpevole di furto*.

**CONTABILITÀ**, s. f. *Computisteria*, L'ufficio del Computista o Ragioniere.

**CONTADINAZZO**, s. m. *Contadinaccio*; *Villanaccio* — *Martignone*, vale Goffo contadinone.

**CONTADINOTA**, s. f. *Foresozza* o *Forosetta*, Contadina fresca e leggiadra. *Contadinotta* non trovasi usato.

**CONTADÒR**, s. m. *Contatore*, Computista, il cui ufficio è quello di ricevere e pagare i danari. Ora si dice *Cassiere*.

**CONTAFIABE**, V. FIABÒN.

**CONTAMINÀR**, v. *Contaminare*, Macchiare, Bruttare, Corrompere.

**CONTAMINÀR**, si dice ancora da noi nel signif. di *Conturbare*; *Intenerire*, *Muovere a tenerezza*, *Accorarsi* — **EL ME CONTAMINA**, *M' intenerisce*; *Mi fa compassione*; *Mi commuove*.

**CONTAMINAZIÒN**, s. f. *Contaminazione*.

**FAR CONTAMINAZIÒN**, è lo stesso che **CONTAMINÀR**, V.

**CONTÀR**, v. *Contare*, per *Annoverare*; *Numerare*.

**CONTÀR**, *Contare*, dicesi anche per *Raccontare* — **CONTÀRLA GIUSTA**, *Accusare la ronfa giusta*, *Confessare la verità*.

**CONTÀR FALOPE** O **DE LE BÙZARE**, *Dir fanfaluche o chiacchiere* — **CONTÀR DE LE GRAN FROTOLE** O **FIABÈ**, *Stiantar di gran fandonie o fiabe*; *Sballar carote*; *Canzonare*; *Favoleggiare*; *Frappare* — **CONTÀR LA BELA GIOMETA**, V. GIOMETA — **COSSE DA CONTÀR SOTO EL CAMIN**, V. COSSA.

**CONTÀR UNA COSSA CO LA BARBA**, *Sapevamcelo*, *dicon quei di Capraia*. Locuzione che si dice quando uno ci narra una cosa nota.

**TORNÀR A CONTÀR**, *Ricontare*.

**CONTARELO**, s. m. *Conticino*, Piccolo conto.

**CONTARIA**, s. f. *Conterìa*, Voce di lingua

per essere registrata nella Tariffa Toscana e vuol dire Mercanzia di vetro, ma specialmente Perlette di cristallo artificiale, dette *Margheritine*, delle quali si fanno vezzi ed altri ornamenti; ed è un oggetto o ramo di commercio che hanno i Veneziani da qualche secolo col Levante. *Conterìa* è dunque parola vernacola Veneta, che sembra evidentemente composta da *Contìgia*, *Ornamento*, e questa derivata dal lat. *Computus*, us, nel medesimo significato — *Vetrarne* è pur termine collettivo di tutte le minute manifatture di vetro.

**MERCANTE DE CONTARIA**, *Mercante* o *Fabbricatore di conterìa*.

**Canna di conterìa**, chiamano i Vetrai quella canna di vetro con che si fanno tali mercanzuole.

**CONTE**, s. m. *Conte*.

**CONTE DA LE BRAGESSE ONTE**, Detto scherzevole usato talvolta familiarmente per motteggio di Chi vuol avere il titolo di Conte ed è miserabile.

**CONTE FAVETA**, Locuzione bassa, *Fanfano*; *Trinfino*; *Confianugoli*; *Molto fummo e poco arrosto*, Dicesi di Persona vana.

**CONTE CHE NO CONTA**, *Titoli disunti*, vale Titoli vani, senza rendite.

**CONTENENZA**, s. f. *Omerale*, velo o Drappo che suol porsi sulle spalle del Celebrante per dare la benedizione — *Grembialini* si dicono Quelle due parti dell'omerale con cui si prende l'ostensorio o la pisside.

**CONTENÈR**, o **CONTEGNIR**, v. *Contenere*, *Comprendere*.

**CONTEGNIRSE**, *Contenersi*, cioè Reprimersi, raffrenarsi, moderarsi — *Lasciar andar due pani per coppia*, vale Passarsi leggermente d'alcuna cosa.

**CONTEGNIRSE AL SOLITO**, *Far delle sue*, cioè Non declinare dal suo costume, seguir a fare la stessa cosa.

**VE CONTEGNIRÈ IN STA MANIERA**, *Vi regolerete o dirigerete o governerete nel modo etc.*

**CONTENTÀR**, v. *Contentare*.

**CONTENTÀR LA GOLA**, V. GOLA.

**CONTENTARSE DE L'ONESTO**, *Leccare e non mordere*, Modo proverb. che vale *Contentarsi d'un onesto guadagno* — **NO CONTENTARSE DE L'ONESTO**, *Cercar miglior pane che di grano* — **CHI NO SE CONTENTA DE L'ONESTO PERDE EL MANEGO E ANCA EL CESTO**, *Chi troppo tira la corda la strappa*, Chi vuol troppo, alla fin perde tutto. *A chi desidera molto, manca molto*, disse Otazio per dimostrare che Chiunque è contento del poco, vive più felice ed è più ricco de' ricchi: giacchè *Talora il meglio quasta il bene*.

**CONTENTARSE DE POCO**, *Tirare a pochi* — **CONTENTARSE DEL POCETTO MA SICURO**, *Loda il mare e tienti alla terra*, detto metaf.

**CHI STA BEN SE CONTENTI**, *Chi ha buono in mano non rinescoli*, metaf. presa dalle carte da giuocare, e vale *Chi sta bene non cerchi che le cose si mutino: simile a*

quell'altro *Quando e ti dice buono al paleo, non giuocare alla trottola.*

**OMO FACILE O DIFICILE DA CONTENTÀR**, *Uomo di facile o difficile contentatura.*

**ME CONTENTO CHE I ME PICA SE** etc. *Io vo' che mi sia fritto il segato se etc. Io giuocherei la vita contro un morso di berlingozzo che etc.* Modi di affermazione sulla propria opinione o volontà.

**TUTI NO SE POL CONTENTÀR**, *Chi fa la casa in piazza o e' la fa alta o e' la fa bassa*, Tutti i caratteri non sono eguali, chi è d'un umore e chi d'un altro.

**CONTENTEZZA**, s. f. *Contentezza*; *Contentamento*, *Soddisfazione*, *Consolazione*, *Appagamento d'animo*.

**CONTENTEZZA DE CUOR FA BELA PELE IN VISO**. Maniera nostra volgare, cui corrisponde la sentenza 81 della Giunta agli ammaestramenti degli antichi: *Cose onde l'anima s'allegra e il corpo se ne conforti.*

**CONTENTIN**, s. m. *Ripicco*, Quella giunta che si dà, per esempio, a una chicchera di caffè o simili bevande, che dicesi anche *Giunta*. V. RECHIOTO.

**CONTENTO**, add. *Contento*; *Contentato* — **CONTENTO COME CARLO IN FRANZA**, *Aver il cuore nello zucchero*; *Esser fiori e baccelli*, *Esser lieto e contento*.

**MAI CONTENTO**, *Incontentabile*.

**CUOR CONTENTO E SCHIAVINA IN SPALA**, V. SCHIAVINA.

**CONTENTÒN**, add. *Contentissimo*; *Arcontento*; *Più che contento*.

**CONTESIN**, lo stesso che **CONTARELO**. V.

**CONTESTABILE**, s. m. *Contestabile*, Titolo che ne' tempi del Governo Veneto si dava al Bargello nelle Città capitali delle provincie dello Stato di terra ferma.

**CONTESTUALMENTE**, avv. T. forense e vale *Unito alla contestazione*, *In contestazione*.

**CONTINUAMENTE**, avv. *Continuamente*; *Continovamente*; *Continuatamente*. Avverte l'Alberti nel suo Dizionario universale, che rigorosamente parlando corre questa differenza tra *Continuatamente* e *Continuamente*, che il primo si dice delle cose che non sono separate nè interrotte dal loro cominciamento sino alla fine; e che il secondo si dice altresì di quelle che sono interrotte, ma che per altro cominciano sovente e con piccoli intervalli. *Combattere continuamente*. *Dividere il rettangolo continuamente in parti eguali*.

**CONTINUATAMENTE**, V. CONTINUAMENTE.

**CONTISTA**, s. m. *Computista*.

**CONTIZÀR**, v. ant. *Conteggiare*, *Fare i conti*, ed anche *Contare*; *Numerare*, *Noverare*.

**SE NO FALA IN CONTIZÀR LA FENA**, *Se il conto o il computo non falla*; *Se non vado errato nel conto*.

**CONTO**, s. m. *Conto*; *Computo*; *Calcolo*.

**CONTO AVERTO**, *Conto aperto* o *accesso*, Quello che non è saldato.

**CONTO DE L'OSTO**, *Cartina del conto* o